



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

**UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI**

Prot. n.



GDAP-0092075-2014

PU-GDAP-1e00-10/03/2014-0092075-2014

Ai rappresentanti delle OO.SS.

S.A.P.Pe. - Via Trionfale, 79/a
00136 - ROMA

U.I.L.- P.A./P.P. - Via Emilio Lepido, 46
00175 - ROMA

O.S.A.P.P. - Via della Pisana, 228
00163 - ROMA

Si.N.A.P.Pe. - Largo Luigi Daga, 2
00164 ROMA

C.I.S.L.-F.N.S. - Via dei Mille, 36
00185 - ROMA

U.G.L. Polizia Penitenziaria
Via G. Mompiani, 7 - 00192 - ROMA

F.S.A.-C.N.P.P. Via degli Arcelli, C.P. 18208
00164 ROMA

C.G.I.L.-F.P./P.P. - Via Leopoldo Serra, 31
00153 - ROMA

e, p.c.

Al Sig. Direttore Generale del Personale
e della Formazione - Sede

Al Sig. Direttore Generale per il Bilancio
e della Contabilità - Sede

Dipartimento per la Giustizia Minorile
ROMA

Oggetto: Convocazione.

Si comunica che il **14 marzo p.v.** alle ore **10.30** è fissato l'incontro per prosieguo delle trattative per il rinnovo dell'Accordo Nazionale Quadro e l'inizio della discussione relativa al F.E.S.I. 2014 di cui si allega bozza di Accordo .

Pertanto per tale data le SS.LL. sono convocate presso la sala riunioni di questo
Dipartimento.

IL VICE CAPO VICARIO



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

IPOTESI DI ACCORDO

per l' utilizzazione del Fondo per l'Efficienza dei Servizi Istituzionali

ANNO 2014

VISTO la legge 15 dicembre 1990, n. 395;

VISTO il D.P.R. 15 febbraio 1999, n. 82;

VISTO l'art. 3, settimo comma, del Decreto Legislativo 12 maggio 1995, n. 195, come modificato dall'articolo 2 del Decreto Legislativo 31 marzo 2000, n. 129;

VISTO il D.P.R. 11 settembre 2007, n.170;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 51/2009;

VISTO l'art. 46 del D.P.R. n. 51/2009;

VISTO il D.P.R. 1 ottobre 2010 n. 184;

VISTO l'art. 15 del D.P.R. 18 giugno 2002, n. 164, relativo all'utilizzazione del fondo per l'efficienza dei servizi istituzionali;

VISTO l'art. 24 del D.P.R. 18 giugno 2002, n. 164, ed in particolare il comma 5 lettera a) il quale stabilisce che l'Accordo relativamente alla materia ivi indicata ha cadenza annuale;

VISTO l'Accordo Nazionale Quadro di Amministrazione sottoscritto in data 24 marzo 2004;

VISTA la Legge 3 agosto 2009, n.102;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150;

VISTO il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito con legge 30 luglio .2010, n. 122

VISTO il D.M. 22 Marzo 2013 recante nuova ripartizione delle dotazioni organiche del Corpo di polizia penitenziaria;

VISTO il decreto legge 14 agosto 2013 n. 93, art. 6, comma 2, convertito nella legge 15 ottobre 2013, n. 119;



Ministero della Giustizia

IL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA

e

le Organizzazioni Sindacali

S.A.P.Pe.; U.I.L.P.A./P.P.; O.S.A.P.P.; Si.N.A.P.Pe.; C.I.S.L-F.N.S.;
U.G.L.-P.P.; F.S.A.-C.N.P.P.; C.G.I.L. F.P./P.P.;

STIPULANO

il presente Accordo sul Fondo per l'Efficienza dei Servizi Istituzionali per l'anno 2014:

Art. 1

1. Il presente Accordo si applica al personale appartenente al Corpo di polizia penitenziaria, compreso quello appartenente al ruolo separato e limitato di cui all'art.26 della legge 15 dicembre 1990 n. 395.
2. Il presente Accordo si applica per l'anno 2014.
3. Ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. 18 giugno 2002 n. 164 l'Accordo non può essere in contrasto con i vincoli risultanti da quanto stabilito nel citato D.P.R. né può comportare oneri eccedenti le risorse confluite nel Fondo per l'efficienza dei servizi istituzionali.



Ministero della Giustizia

ART. 2

Fondo per l'efficienza dei servizi istituzionali

Criteri di utilizzazione

1. Le risorse del Fondo sono utilizzate dall'Amministrazione penitenziaria per il raggiungimento di qualificati obiettivi e per promuovere reali e significativi miglioramenti nell'efficienza dei servizi istituzionali demandati al personale del Corpo di polizia penitenziaria, ivi compreso il personale di Polizia Penitenziaria in forza all'Ufficio di Gabinetto dell'On. Ministro e al Dipartimento per la Giustizia Minorile.
2. Le risorse del Fondo, fermo restando il divieto di una distribuzione indistinta e generalizzata, sono utilizzate – con le modalità di cui all'art. 24 comma 5 lettera a) del D.P.R. 18 giugno 2002, n. 164 – per il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 15 del medesimo D.P.R.
3. I criteri di utilizzazione delle risorse tengono conto del processo di revisione del sistema organizzativo e gestionale dell'Amministrazione penitenziaria, delle esigenze di applicazione di tutto il personale per la messa in atto delle nuove modalità di sorveglianza e per le misure di razionalizzazione dei circuiti regionali previsti dall'art. 115 D.P.R. 30 giugno 2000 n. 30. Tengono altresì in considerazione le particolari attività cui è chiamato il personale del Corpo, per fronteggiare il sovraffollamento delle strutture penitenziarie e la carenza di organico conseguente alla limitazione del *turn-over*.



Ministero della Giustizia

4. L'importo di ciascun compenso pattuito per ogni tipologia di incentivo è al *lordo* RAP ed al *lordo* IRPEF.

ART. 3

Destinatari

Sulla base della valutazione dei molteplici compiti che fanno capo al personale di Polizia Penitenziaria e dei carichi di lavoro, la ripartizione delle risorse disponibili, **pari ad intero budget** euro _____ per il Dipartimento Amministrazione penitenziaria ed euro _____ per il Dipartimento Giustizia Minorile viene disposta secondo i seguenti parametri:

64,2% del budget

- A1) Il personale, **impiegato in** attività operative organizzate su 24 ore previste dall' art. 34 D.P.R. 82/1999, compreso i Comandanti di reparto e i Coordinatori dei Centri di Prima accoglienza, nonché il personale del NTP **impiegato in** attività operative organizzate su 24 ore, che assicuri nel mese di riferimento:
- a) **18 giorni** di presenza effettiva in servizio nell'ipotesi di orario di lavoro articolato su 6 giorni settimanali ovvero **14 giorni** nell'ipotesi di orario di lavoro articolato su 5 giorni settimanali;
 - b) per i soli mesi di **Febbraio, Aprile e Dicembre 2013** : **16 giorni** di presenza effettiva in servizio nell'ipotesi di orario di lavoro articolato su 6 giorni settimanali ovvero **12 giorni** nell'ipotesi di orario di lavoro articolato su 5 giorni settimanali;



Ministero della Giustizia

- c) raggiunto il limite minimo delle presenze fissate, l'indennità giornaliera per ogni giornata di effettiva presenza in servizio, è pari a **euro** ____ lordo dipendente (in seguito, "lordo").

7,5 % del budget

- A2) Il personale impiegato nelle attività operative e non che assicuri nel mese di riferimento:
- a) **18 giorni** di presenza effettiva in servizio nell'ipotesi di orario di lavoro articolato su 6 giorni settimanali ovvero **14 giorni** nell'ipotesi di orario di lavoro articolato su 5 giorni settimanali;
 - b) per i soli mesi di **Febbraio, Aprile e Dicembre 2013**: **16 giorni** di presenza effettiva in servizio nell'ipotesi di orario di lavoro articolato su 6 giorni settimanali ovvero **12 giorni** nell'ipotesi di orario di lavoro articolato su 5 giorni settimanali;
 - c) raggiunto il limite minimo delle presenze fissate, l'indennità giornaliera per ogni giornata di effettiva presenza in servizio, è pari a **euro** ____ lordo dipendente (in seguito, "lordo").

I compensi di cui alle lettere A1) e A2) non sono tra loro giornalmente cumulabili.

0,5 % del budget

- A3) Al personale che presta servizio nelle sedi disagiate di Favignana, Porto Azzurro, Gorgona, Mamone, San Gimignano, Volterra e negli Istituti Penali di Venezia è attribuito il compenso giornaliero di **euro** ____ lordo. Detto compenso,



Ministero della Giustizia

viene attribuito per ogni giornata di presenza effettiva in servizio ed è cumulabile con gli incentivi di cui alle lettere A1) o A2).

1,15 del budget

- A4) Al personale, compreso quello impiegato nel servizio traduzioni e piantonamenti, chiamato a svolgere, nelle giornate del **24 o del 31 dicembre**, un turno ordinario di servizio serale (almeno sei ore lavorative oltre le ore 16.00) è corrisposto un compenso pari a **euro _____** lordo.

2,19 del budget

- B) I turni di reperibilità, da effettuare con le modalità indicate all'art.12 dell'Accordo Nazionale Quadro di Amministrazione sottoscritto il 24 marzo 2004, sono disposti per le esigenze degli istituti e servizi dell'Amministrazione penitenziaria, della Giustizia minorile e dell'Ufficio di Gabinetto per compensare la presenza qualificata.

Il compenso è fissato nella misura di **euro _____** lordo per ogni turno di reperibilità. L'indennità di presenza qualificata(reperibilità) è cumulabile con l'indennità per servizi esterni e con il compenso per lavoro straordinario.

ART. 4

(Contrattazione decentrata)

1. Ai fini della contrattazione decentrata è destinato un importo pari a circa il **24% del budget** disponibile per il personale del Dipartimento Amministrazione Penitenziaria ed _____ per il



Ministero della Giustizia

personale del Dipartimento Giustizia Minorile.

2. Per l'anno 2013 la contrattazione decentrata si svolge in ogni Provveditorato per tutti gli istituti e servizi della rispettiva circoscrizione regionale e presso la sede centrale del D.A.P. per le articolazioni centrali; analogamente presso ogni Centro per la Giustizia Minorile per gli istituti minorili dipendenti e presso la sede centrale del D.G.M. e quella dell'I.C.F..
3. Le risorse di cui al comma 1 compensano il personale impiegato in compiti istituzionali, in incarichi di particolare responsabilità o in compiti che comportano disagi o rischi con riferimento all'**articolo 34, commi 1 e 2, del D.P.R. 15 febbraio 1999, n. 82.**
4. L'importo di cui al comma 1 è attribuito in rapporto alla dotazione organica stabilita con D.M. 22 marzo 2013. In relazione alle sedi diverse dagli istituti penitenziari per adulti e per minori, l'importo è determinato con riferimento al numero delle unità individuate ai sensi all'**articolo 34, commi 1 e 2, del D.P.R. 15 febbraio 1999, n. 82.**
5. La sede di contrattazione decentrata unica presso ciascun Provveditorato e Centro Giustizia Minorile determina i compensi relativamente a ciascuna fattispecie. I compensi sono cumulabili con gli incentivi di cui alle lettere A1) o A2) o A3),A4) e B.
6. La spesa per la determinazione del compenso da attribuire a ciascun dipendente avente titolo deve essere contenuta nei limiti delle risorse utilizzabili per la contrattazione decentrata.



Ministero della Giustizia

7. Gli accordi decentrati di cui all'articolo 4 devono essere conclusi entro la data del _____

ART. 5

(Clausole di salvaguardia)

1. Le eventuali maggiori disponibilità, accertate a consuntivo rispetto alle finalizzazioni individuate dal presente Accordo, sono destinate ad incrementare, in misura proporzionale gli stessi compensi accessori di cui all'articolo 4, stabiliti in sede di contrattazione decentrata.
2. Nell' ipotesi in cui l'onere di spesa per la corresponsione al personale avente titolo degli incentivi di cui alle fattispecie A1) e A2) sia superiore alla stima effettuata, si procede a ridurre in modo proporzionale l'entità degli importi relativi alla lettere A1), A2), A4), B).

ART. 6

(Commissione di Garanzia)

Per dirimere le controversie relative agli accordi decentrati di cui all'art.4, è competente la Commissione di Garanzia di cui all' art. 29 D.P.R. 164/2002.

In Roma, il

Il Ministro della Giustizia _____

Le Organizzazioni Sindacali :

_____ S.A.P.Pe. _____



Ministero della Giustizia

U.I.L. - P.A./P.P.

O.S.A.P.P

Si.N.A.P.Pe.

C.I.S.L. - F.N.S.

U.G.L. P.P.

F.S.A - C.N.P.P.

C.G.I.L - F.P./P.P.
